



Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato



Piano direttore
cantonale



Piano direttore cantonale

Proposte di modifiche del Piano direttore giugno 2018

Consultazione ai sensi dell'art. 11 Lst

Contenuto

Rapporto esplicativo

Scheda R9 Svago di prossimità

Editore

Dipartimento del territorio

Autore

Sezione dello sviluppo territoriale,
Ufficio del piano direttore

Per ulteriori informazioni

Sezione dello sviluppo territoriale,
via Franco Zorzi 13, 6500 Bellinzona
tel. +41 91 814 25 91
fax +41 91 814 25 99
e-mail dt-sst@ti.ch, www.ti.ch/pd

© Dipartimento del territorio, 2018

Sommario

Premessa.....	3
Rapporto esplicativo.....	4
Scheda R9 Svago di prossimità.....	18

Premessa

Il Piano direttore cantonale (PD) è stato adottato dal Consiglio di Stato (CdS) nel 2009. Nel 2011 il Gran Consiglio (GC) ha deciso i ricorsi presentati contestualmente all'adozione del CdS. Da allora il PD viene regolarmente tenuto a giorno attraverso modifiche di varia portata. Per quelle importanti (adattamenti) la Legge sullo sviluppo territoriale (Lst) prevede, prima dell'adozione da parte del CdS, una fase di informazione e partecipazione (o consultazione), durante la quale chiunque ha la possibilità di esprimersi.

Con il presente fascicolo il CdS pone in consultazione le proposte di modifiche della scheda R9 Svago di prossimità volte a consolidare da *Risultato intermedio* a *Dato acquisito* alcune aree di svago per le quali negli scorsi anni sono stati svolti specifici studi e approfondimenti. Le proposte riguardano anche puntuali adeguamenti dei perimetri.

Il Rapporto esplicativo è integrato nel presente fascicolo.

Durante il periodo della consultazione, la documentazione è depositata presso tutti i Comuni. È inoltre reperibile all'indirizzo www.ti.ch/pd, dove sono consultabili anche:

- la versione in vigore della scheda;
- la cartografia online del PD.

L'Ufficio del Piano direttore è a disposizione per domande e ulteriori informazioni.

Rapporto esplicativo

Con la revisione del Piano direttore cantonale, conclusa nel 2009, il Consiglio di Stato ha introdotto una nuova scheda relativa allo svago di prossimità con la quale intende promuovere, in particolare nel fondovalle e nella fascia collinare, una rete di spazi verdi per lo svago e il tempo libero, da integrare con la protezione della natura, l'uso agricolo e la gestione del bosco.

La scheda R9 "Svago di prossimità" individua, all'interno o ai limiti degli agglomerati, le aree con una particolare vocazione ricreativa, dove lo svago è una funzione complementare che si sovrappone ad altre, senza le quali le caratteristiche di spazio aperto e verde non sarebbero garantite: l'agricoltura; la protezione della natura; la gestione e la tutela del bosco, di prati e radure. Un'area di svago di prossimità non è pertanto né un parco attrezzato né un giardino pubblico.

In concreto possono essere considerate *aree di svago di prossimità* i comparti con le seguenti caratteristiche (cfr. scheda R9, cap.2.1):

- sono prevalentemente libere da costruzioni: campi, prati, pascoli, boschi, ambiti acquatici ecc.;
- sono ubicate nei fondovalle e nelle fasce collinari e in particolare nelle *aree suburbane e periurbane* (v. scheda R1), in prossimità degli abitati;
- la funzione di svago e ricreativa è ammissibile ma secondaria rispetto alla produzione agricola, alla tutela del bosco e alla protezione della natura.

Benché rivestano un ruolo fondamentale nel perseguimento degli obiettivi di questa scheda, le *rive lacustri* non sono considerate in modo specifico in questa sede poiché oggetto di un'altra scheda (P7).

La scheda R9 chiede ai Comuni interessati che tengano debitamente conto delle aree di svago di prossimità nell'ambito della pianificazione territoriale, ma anche, più in generale, nei loro compiti di gestione e promozione del territorio. Gli indirizzi che la scheda invita a perseguire sono:

- garantire un'adeguata accessibilità all'area, in particolare dagli abitati più prossimi, favorendo i percorsi pedonali, quelli ciclabili e i trasporti pubblici;
- predisporre (all'interno dell'area) un'adeguata rete di percorsi pedonali e ciclabili;
- mantenere il carattere aperto o boscato;
- valorizzare le funzioni prevalenti dell'area (produzione agricola, tutela del bosco, protezione della natura);
- ottimizzare – attraverso interventi minimi – il potenziale di svago, limitando nel contempo i possibili conflitti con le funzioni prevalenti;
- favorire la convivenza tra le diverse categorie di utenti: ciclisti, escursionisti, anziani, bambini ecc.;
- valorizzare le caratteristiche paesaggistiche, naturalistiche e storico-culturali.

Per sostenere tali indirizzi, il Cantone elabora per le singole aree individuate una *Valutazione preliminare*. Scopo di quest'ultima è compiere un'analisi la più completa possibile dell'area di svago, segnalando criticità o aspetti meritevoli di approfondimenti che, se affrontati, possono influenzare positivamente l'attrattiva e la fruibilità dell'area. È opportuno comunque rilevare come il PD vincoli il principio generale di un'area di svago di prossimità, lasciando ai Comuni ampi margini di manovra per quanto riguarda interventi concreti, che necessitino o no di una modifica di Piano regolatore. La *Valutazione preliminare* ha anche lo scopo di migliorare il coordinamento dei servizi cantonali che operano all'interno di queste aree, in modo da tenere in debito conto la componente ricreativa.

Dal 2010 sono state elaborate le seguenti *Valutazioni preliminari*:

- San Clemente - San Zeno (2011)
- Porza - Vezia (2013)
- Bellinzona golene (2014)
- Terre di Pedemonte - Delta della Maggia (2015)
- Corteglia Castello (2016)
- Fiume Laveggio ¹

Le *Valutazioni preliminari* – reperibili online all'indirizzo www.ti.ch/pd (→ “Per saperne di più”) – hanno considerato i perimetri delle aree così come indicati attualmente nella scheda R9 e nella Carta di base del Piano direttore.

È opportuno rimarcare che il perimetro delle aree di svago di prossimità va inteso quale limite indicativo. Individua – alla scala del Piano direttore – un comprensorio caratterizzato dalla presenza di spazi aperti che favoriscono la distensione e le attività ricreative. Comprende anche, di regola, una fascia limitrofa nella quale è opportuno garantire l'accessibilità al comprensorio ricreativo vero e proprio, in particolare per la mobilità lenta, in termini sia quantitativi (numero degli accessi), sia qualitativi (attrattiva e sicurezza degli stessi). Il perimetro delle aree di svago è quindi da intendersi quale riferimento all'interno e nei pressi del quale promuovere l'attuazione degli indirizzi della scheda R9.

In base ai risultati delle *Valutazioni preliminari* – e relativi primi riscontri da parte degli enti comunali e attori locali e regionali coinvolti – e tenuto conto dei lavori svolti nell'ambito dei Programmi d'agglomerato, che pure hanno trattato e approfondito la tematica, il Consiglio di Stato pone in consultazione la proposta di consolidamento delle aree di svago di prossimità sopraelencate da *Risultato intermedio* a *Dato acquisito*, adeguandone puntualmente il perimetro. Alle pagine seguenti si presentano le singole aree, specificando per ognuna di esse l'iter seguito fin qui e le proposte di adeguamento del perimetro.

¹ Quest'area è stata analizzata e valutata nell'ambito di un progetto modello della Confederazione, come spiegato più avanti.

Area di svago di prossimità di San Clemente - San Zeno

La *Valutazione preliminare* – realizzata nel 2011 – contiene un'analisi della situazione e una serie interlocutoria di proposte volte a valorizzare la funzione di svago all'interno dell'area individuata dal Piano direttore, rispettivamente a ridurre o prevenire eventuali conflitti con altri usi (agricoltura, protezione della natura, tutela del bosco ecc.). Il documento – che include pure un sondaggio effettuato per rilevare il rapporto della popolazione con l'area di svago – è stato consegnato e presentato ai diversi attori interessati (Comuni, Patriziati, Enti e uffici cantonali competenti) ai quali è stata data la possibilità di esprimere osservazione e formulare proposte nell'ambito di una consultazione informale (non ai sensi dell'art. 11 Lst). Scopo principale della consultazione era di verificare il grado di condivisione della lettura del territorio in oggetto, rispettivamente delle proposte interlocutorie contenute nello studio.

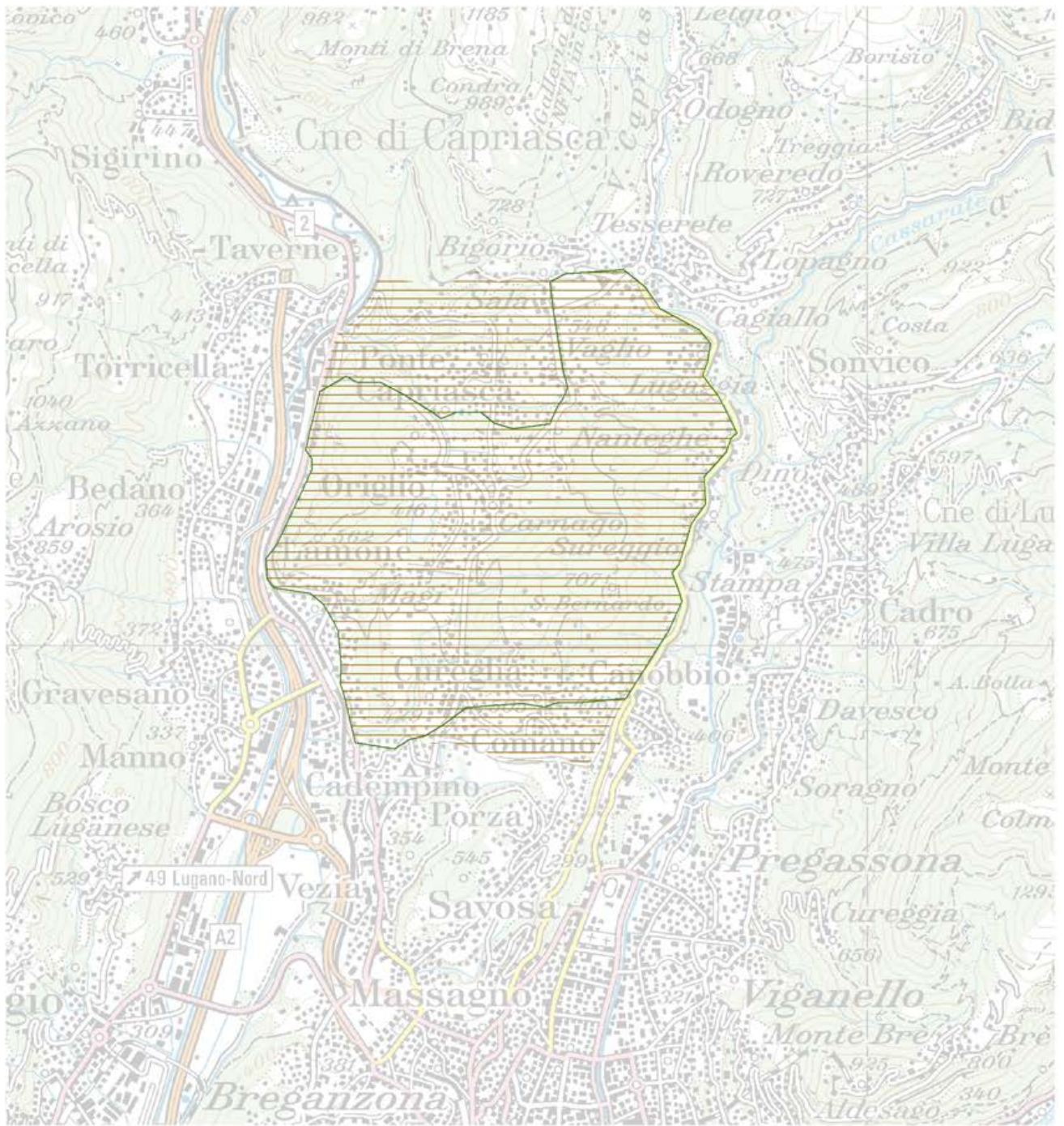
Dalla consultazione, per quanto concerne il perimetro dell'area, è emersa la segnalazione dell'Ente regionale per lo sviluppo del Luganese (ERSL), che ne reputa opportuno un ampliamento verso nord volto a includere il comprensorio della Bassa e Media Capriasca. Il Consiglio di Stato considera valida questa proposta e la pone pertanto formalmente in consultazione (v. cartina a lato).

Alla stessa stregua, propone un adeguamento e puntuale ampliamento del perimetro anche verso sud, in modo da farlo combaciare con quello dell'adiacente area di svago di Porza Vezia (v. punto seguente). Reputa infatti opportuno veicolare il messaggio che le aree funzionali "Collina Nord" e "Capriasca" – così definite dal Programma d'agglomerato del Luganese (PAL3) – contengano al loro interno un grande comparto verde in cui lo svago di prossimità assume un'importante valenza per la popolazione e per l'intera regione, e dove gli sforzi volti a valorizzare questa funzione meritano di essere oggetto di un attento coordinamento.

Il Consiglio di Stato ritiene altresì più interessante mantenere distinte le due aree (scartando l'ipotesi di una loro formale unione), sia per motivi territoriali, in particolare per la presenza dell'asse Cureglia-Comano-Canobbio, che costituisce una cerniera fra i due comparti ricreativi, sia per motivi istituzionali, legati al numero e alla conformazione dei Comuni che gravitano intorno alla due aree.

Viene poi accolta la richiesta del Comune di Comano di rinominare l'area aggiungendo il toponimo "San Bernardo", al fine di permetterne una migliore identificazione.

Al momento, non si reputa per contro opportuno estendere il perimetro verso sud-est fino a comprendere lo spazio fluviale del Cassarate nel comparto del Piano della Stampa, come ipotizzato dal Comune di Canobbio. Benché recentemente riqualificato e valorizzato nella sua funzione ricreativa, questo comparto è infatti funzionalmente molto più legato al Piano del Cassarate che non a quello di San Clemente, San Zeno e San Bernardo, non da ultimo per l'importante dislivello che li separa.



 Piano direttore cantonale  Repubblica e Cantone Ticino

Area di svago di prossimità
San Clemente - San Zeno -
San Bernardo

Scala 1:50'00
Versione: 01.09.2017

Legenda

-  Perimetri attuali
-  Nuovi perimetri per consultazione

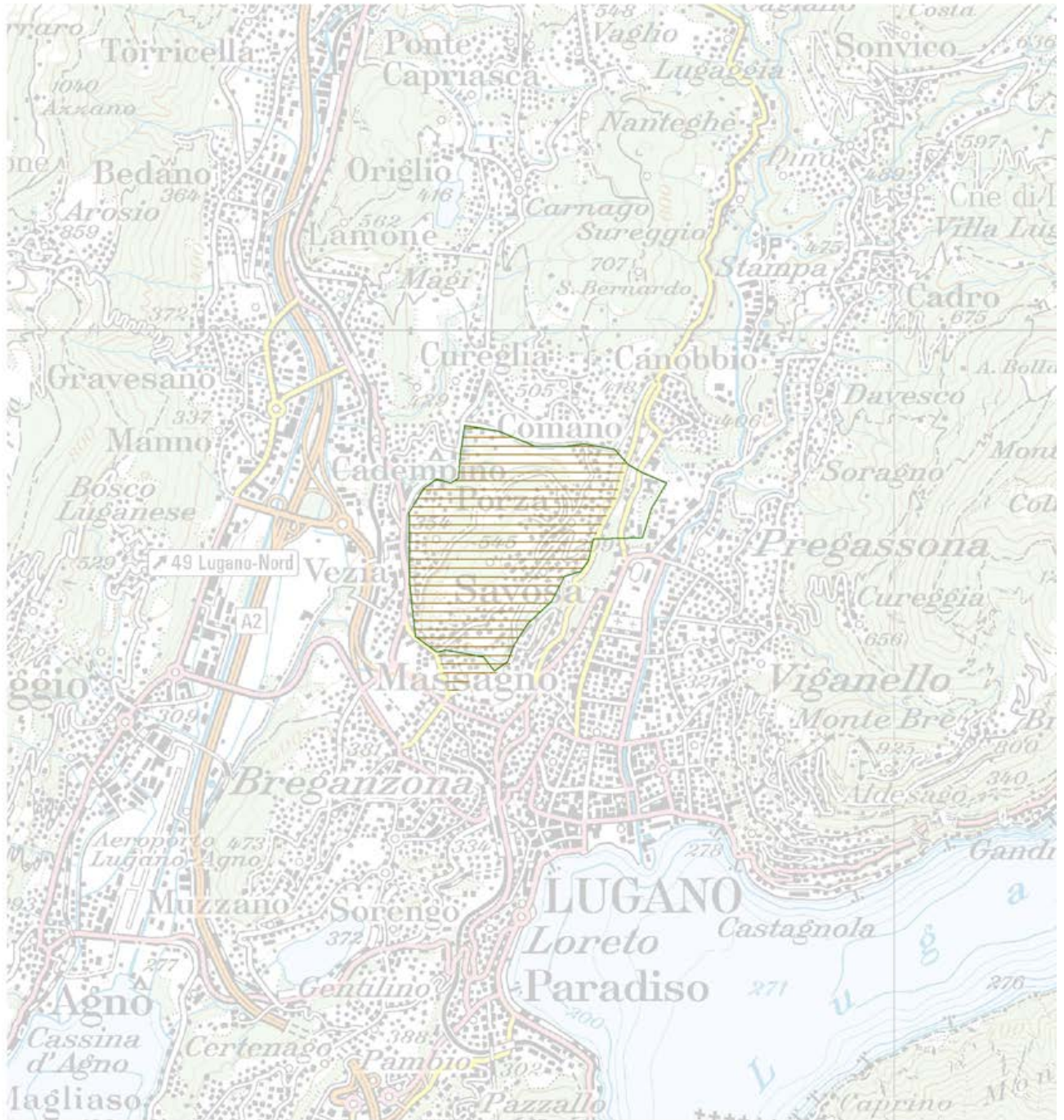
Area di svago di prossimità di Porza - Vezia

La *Valutazione preliminare* – realizzata nel 2013 – contiene un'analisi della situazione e un sondaggio effettuato per rilevare il rapporto della popolazione con l'area di svago.

La pubblicazione del documento – consegnato e presentato ai diversi attori interessati, ai quali è stata data la possibilità di esprimere osservazione e formulare proposte nell'ambito di una consultazione informale (non ai sensi dell'art. 11 Lst) – non ha fatto emergere considerazioni di rilievo, né sui contenuti né sul perimetro, che viene quindi in gran parte riproposto in questa sede.

Si propone tuttavia una lieve estensione dell'area verso sud, in modo da fissare il limite in corrispondenza della strada cantonale (via San Gottardo), analogamente a quanto avviene lungo i confini a ovest e a nord (e più in generale nelle altre aree di svago di prossimità). Viene inoltre meglio calibrato verso est, andando a escludere il comparto scolastico di Trevano; la morfologia del terreno crea difatti un'importante cesura tra quest'ultimo e la collina di Porza: un ostacolo fisico che delinea una chiara separazione tra i due comparti e che relaziona l'area di Trevano più con quella sottostante del Nuovo Quartiere Cornaredo che non col comparto di svago soprastante. Allo stesso modo, non reputa si opportuno ampliare l'area di svago per inglobare il comparto dell'Ospedale Civico di Lugano. Quest'ultimo risulta infatti, analogamente a quanto espresso in precedenza, un'area legata al tessuto urbano della "Porta Nord" di Lugano più che all'area di Porza - Vezia.

In merito al coordinamento con il Programma d'agglomerato del Luganese (PAL3) e con l'area di svago di prossimità di San Clemente e San Zeno, che confina con quella in oggetto, si rimanda alle spiegazioni fornite al punto precedente.



 Piano direttore cantonale **ti** Repubblica e Cantone Ticino

Area di svago di prossimità
Porza Vezia

Scala 1:50'00
Versione: 01.09.2017

Legenda

-  Perimetri attuali
-  Nuovi perimetri per consultazione

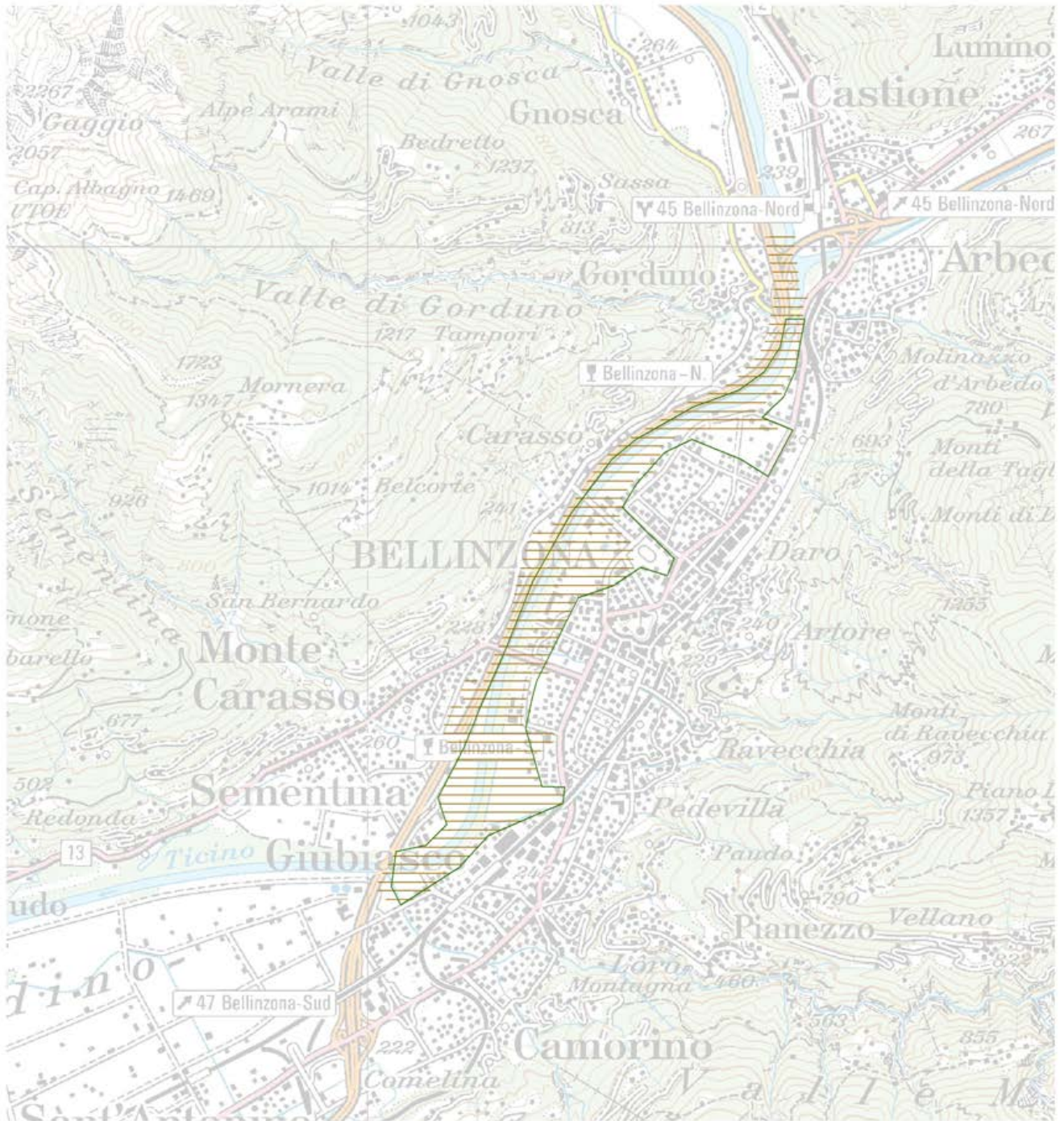
Area di svago di prossimità delle golene di Bellinzona

La *Valutazione preliminare* – realizzata nel 2014 – contiene un'analisi della situazione e un sondaggio effettuato per rilevare il rapporto della popolazione con l'area di svago.

Quest'ultima è trattata anche dal Programma d'agglomerato del Bellinzonese (PAB3) e denominata "Area di svago di prossimità delle golene del fiume Ticino". In quella sede il perimetro proposto è leggermente diverso da quello indicato nel Piano direttore. Tenuto conto di ciò, così come delle posizioni dei Comuni interessati (ai quali la *Valutazione* era stata consegnata per osservazioni nell'ambito di una prima consultazione informale; non ai sensi dell'art. 11 Lst), il Consiglio di Stato pone ora in consultazione, allo scopo di consolidarlo in *Dato acquisito*, un perimetro che si adegua a quello del PAB3 e in linea con il concetto di un "parco fluviale" per l'intero agglomerato, che si estende a sud verso il Parco del Piano di Magadino e a nord verso la confluenza con la Moesa.

Si propone così di estendere il limite settentrionale per farlo combaciare con quello dell'area di svago della Bassa Riviera (di *Risultato intermedio*), che interessa, oltre alle zone golenali, anche gli ampi spazi aperti della campagna di Gorduno e Gnosca. Parimenti, il perimetro viene esteso verso ovest, includendo maggiori superfici lungo la sponda destra del fiume Ticino.

Lungo il limite orientale, come da richiesta del Comune di Bellinzona, vengono escluse dall'area quelle zone interessate da importanti studi pianificatori quali il comparto di Pratocarasso e quello dello stadio di calcio.



 Piano direttore cantonale **ti** Repubblica e Cantone Ticino

Area di svago di prossimità
Bellinzona Golene

Scala 1:50'00
Versione: 01.09.2017

Legenda

-  Perimetri attuali
-  Nuovi perimetri per consultazione

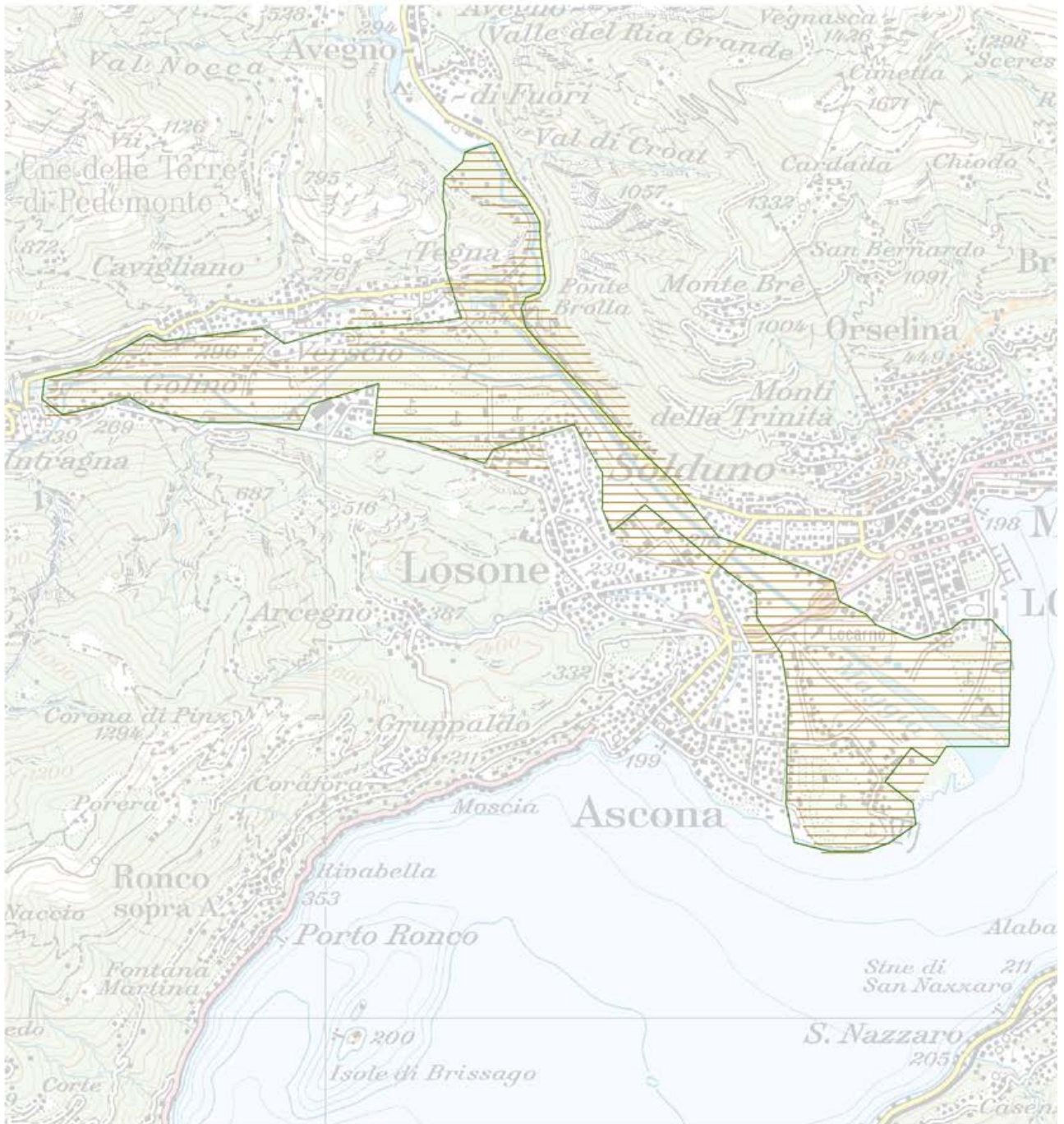
Area di svago di prossimità delle Terre di Pedemonte e Delta della Maggia

La *Valutazione preliminare* – svolta nel 2015 – propone un'analisi della situazione dell'area. Si è invece rinunciato a effettuare un sondaggio presso la popolazione (a differenza di altre valutazioni preliminari), considerato che lo stesso è stato eseguito in seno al Progetto modello "Dall'Europa all'Africa lungo una golena", sostenuto dalla Confederazione². In quest'area di svago, riprendendo il perimetro del PD, il PALoc 3 ha individuato tre misure: Delta della Maggia; Golene dei fiumi Melezza e Maggia; Ponte Brolla.

Il perimetro che il Consiglio di Stato pone ora in consultazione, allo scopo di consolidare l'area in *Dato acquisito*, tiene conto delle riflessioni effettuate in seno al citato Progetto modello. Si reputa pertanto opportuno seguire le precisazioni del perimetro indicate in tale sede per le zone dell'ex-Caserma e delle scuole comunali ai Saleggi nel Comune di Losone, che vengono ora incluse nell'area. Si propongono altresì delle estensioni del perimetro in corrispondenza del Delta della Maggia e lungo il sentiero escursionistico che collega Solduno a Ponte Brolla. Quest'ultima scelta è dettata dalla volontà di garantire una buona accessibilità all'area di svago da parte degli abitati più prossimi.

Alle proposte di estensione del perimetro seguono quelle di puntuali restringimenti, che interessano in sostanza due zone: la collina boschiva sopra Tegna, sulla base delle riflessioni apportate dal Progetto modello, e l'area dei Lidi comunali di Ascona e Locarno, trattandosi di infrastrutture a contatto col tessuto urbano e ad esso più legate (rispetto al comparto di svago). La stessa riflessione interessa il Bosco Isolino di Locarno, un vero parco urbano che come tale non viene inserito nel perimetro.

² V. anche <https://www.are.admin.ch/are/it/home/sviluppo-e-pianificazione-del-territorio/programmi-e-progetti/progetti-modello-sviluppo-sostenibile-del-territorio/progetti-modello-sviluppo-sostenibile-del-territorio-2014-2018.html>




 Piano direttore cantonale **ti** Repubblica e Cantone Ticino

Area di svago di prossimità
 Terre di Pedemonte
 e Delta della Maggia

Scala 1:50'00
 Versione: 01.09.2017

Legenda

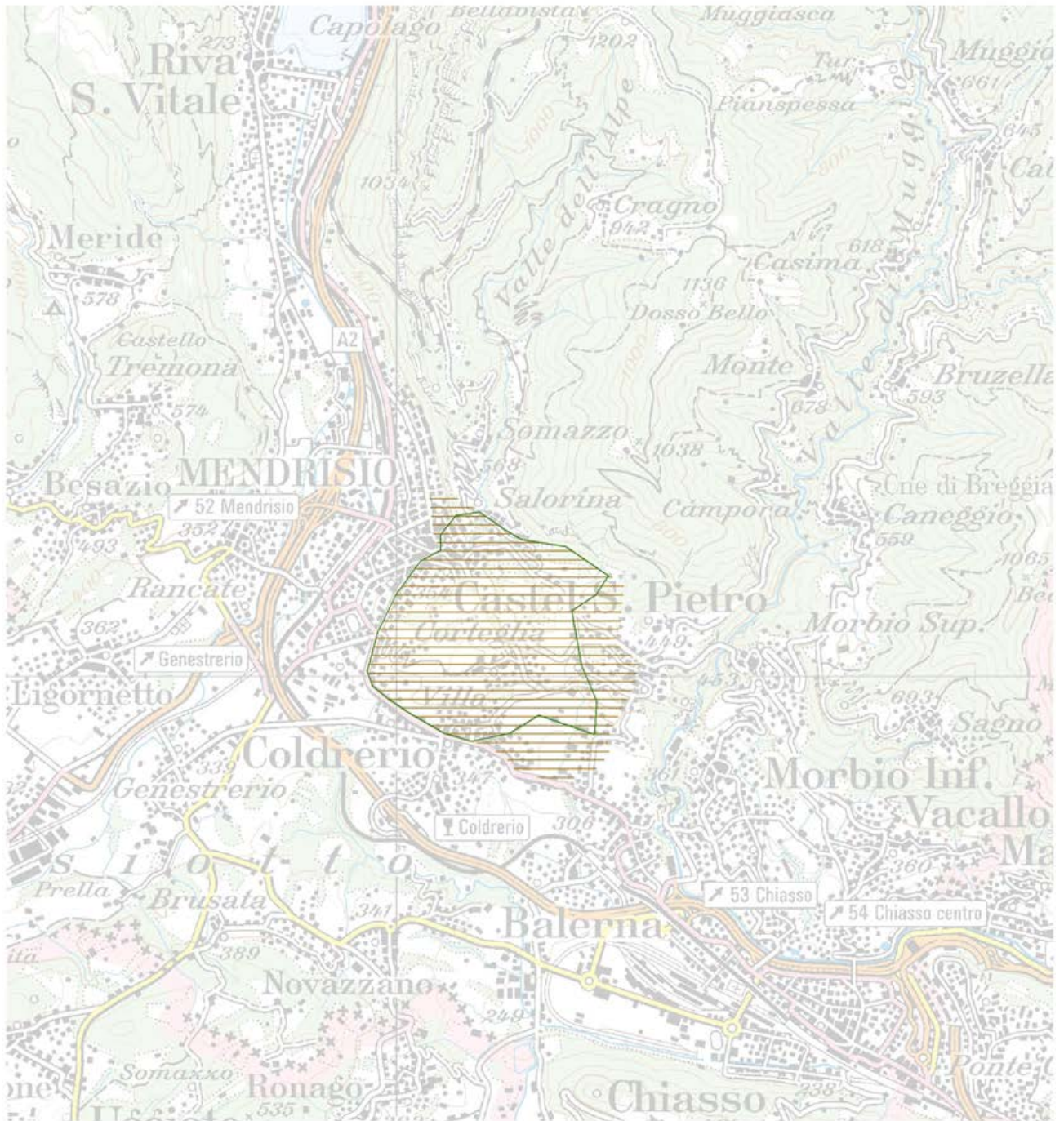
-  Perimetri attuali
-  Nuovi perimetri per consultazione

Area di svago di prossimità di Corteglia Castello

La *Valutazione preliminare* – svolta nel 2016 e consegnata ai diversi attori interessati – contiene un'analisi della situazione e un sondaggio effettuato per rilevare il rapporto della popolazione con l'area di svago. Quest'ultima è anche considerata quale misura di Paesaggio all'interno del Programma d'agglomerato del Mendrisiotto (PAM3), che nella sua rappresentazione cartografica segue il perimetro definito dalla scheda R9 di PD.

La *Valutazione preliminare* ha permesso di evidenziare come l'area di Corteglia Castello e quella adiacente della Valle della Breggia siano in stretta correlazione, sia dal profilo territoriale e della percezione *in situ*, sia sotto l'aspetto della fruizione e della percezione da parte della popolazione.

Ciò considerato, il Consiglio di Stato pone ora in consultazione, allo scopo di consolidare l'area in *Dato acquisito*, il perimetro indicato a lato, in cui si propone un'estensione dell'area verso est fino a farla combaciare con quella delle Gole della Breggia, e mantenendo il tracciato della strada cantonale quale limite per la delimitazione verso sud. Il perimetro viene altresì esteso puntualmente verso nord, in modo da comprendere parte del nucleo di Mendrisio, in prossimità di alcuni percorsi pedonali che collegano il borgo a Salorino.



 Piano direttore cantonale **ti** Repubblica e Cantone Ticino

Area di svago di prossimità
Corteglia Castello

Scala 1:50'00
Versione: 01.09.2017

Legenda

-  Perimetri attuali
-  Nuovi perimetri per consultazione

Area di svago di prossimità del fiume Laveggio

L'area di svago e le sue adiacenze sono state oggetto di analisi e riflessioni progettuali sia nell'ambito di un *Progetto modello*³ sia in seno al Programma d'agglomerato del Mendrisiotto (PAM3).

Il *Progetto modello* "Parco del Laveggio"⁴ contiene un'analisi e alcune proposte concrete per tutelare gli spazi non ancora edificati e valorizzare i contenuti paesaggistici, naturalistici, agricoli e ricreativi dell'area. Dal canto suo, il PAM3 ha individuato all'interno del comprensorio una serie di luoghi strategici per i quali sono in corso studi pianificatori e misure progettuali che puntano a salvaguardare e recuperare per quanto possibile i valori naturalistici (acqua, vegetazione, flora, fauna), ad aumentare e valorizzare le aree pubbliche, a organizzare collegamenti efficaci tra le differenti aree funzionali, culturali e di svago e a promuovere i percorsi pedonali.

Nel contesto del PAM3 assume una valenza rilevante anche la misura che interessa la zona di Valera (PA 2), della quale viene sottolineata l'importanza naturalistica e di svago e la cui promozione verrà attuata grazie all'istituzione di un Piano di utilizzazione cantonale (PUC).

Ciò considerato, il Consiglio di Stato pone ora in consultazione l'area di svago di prossimità "Fiume Laveggio" allo scopo di consolidare il grado di questa misura della scheda R9 in *Dato acquisito*.

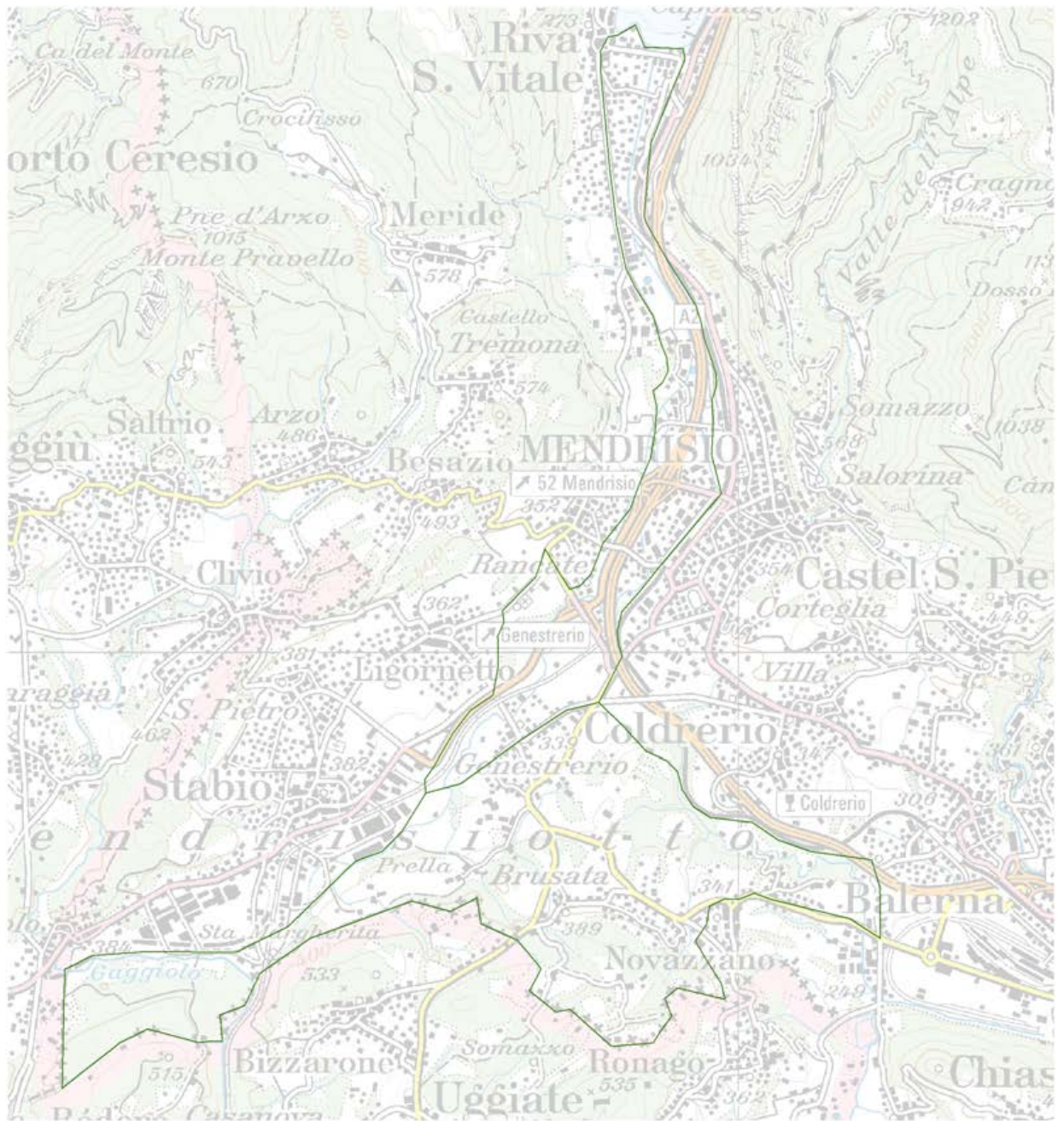
In merito al perimetro va precisato che quello posto ora in consultazione corrisponde a quello inserito attualmente nel Piano direttore (con il grado *Risultato intermedio*). Esso considera l'area del Laveggio da Colombera alla foce in quanto quella più a monte, fino a Gaggiolo e al confine con l'Italia, è già consolidata nella contigua area di svago di prossimità di Santa Margherita - Valle della Motta (*Dato acquisito*), come si evince dalla cartina nella pagina accanto.

Area di svago di prossimità di Santa Margherita - Valle della Motta

Quest'area è già consolidata nella scheda R9 con il grado *Dato acquisito*. I Comuni interessati sono Mendrisio, Novazzano, Stabio e Coldrerio. Quest'ultimo è toccato solo marginalmente, per la precisione nella parte più occidentale del territorio comunale, oltre la ferrovia (v. cartina nella pagina accanto). Per un errore il Comune di Coldrerio non è però stato inserito nella lista dei comuni interessati in occasione dell'entrata in vigore della scheda e della misura in oggetto (2009). Con la presente procedura si intende ovviare a questa imprecisione mettendo in consultazione l'inserimento del Comune di Coldrerio nell'elenco dei comuni interessati dall'area di svago di prossimità di Santa Margherita - Valle della Motta.

³ I *Progetti modello* sono promossi e sostenuti dalla Confederazione: <https://www.are.admin.ch/are/it/home/sviluppo-e-pianificazione-del-territorio/programmi-e-progetti/progetti-modello-sviluppo-sostenibile-del-territorio/progetti-modello-sviluppo-sostenibile-del-territorio-2014-2018.html>

⁴ <http://www.cittadiniperilterritorio.ch/parco-del-laveggio/il-parco-del-laveggio.html>



 Piano direttore cantonale **ti** Repubblica e Cantone Ticino

Aree di svago di prossimità
Santa Margherita-Pauzella-
Valle della Motta
Fiume Lavaggio

Scala 1:50'000
Versione: 01.09.2017

Legenda
 Perimetri attuali

Scheda R9 "Svago di prossimità" (Dato acquisito) - Adattamenti

I. Situazione

La scheda R9 è stata approvata dal CdS il 20 maggio 2009 ed è entrata in vigore il 9 ottobre dello stesso anno. Le ultime modifiche, relative all'inserimento della nuova area di svago del Fiume Laveggio (*Risultato intermedio*), sono entrate in vigore il 22 giugno 2017.

La scheda elenca le principali aree di svago di prossimità a scala cantonale. Per alcune di queste, alla luce di approfondimenti svolti negli scorsi anni, si propone ora il consolidamento da *Risultato intermedio* a *Dato acquisito*. Informazioni complementari e più dettagliate sono fornite nel Rapporto esplicativo di cui al capitolo precedente e negli studi ivi citati.

II. Proposte di adattamenti (decisione del Consiglio di Stato del 27.06.2018)

Considerata la situazione descritta al punto precedente, il Consiglio di Stato pone in consultazione ai sensi dell'art. 11 della *Legge cantonale sullo sviluppo territoriale* (Lst) le proposte di modifiche della scheda R9 Svago di prossimità (*Dato acquisito*) riportate di seguito. Le modifiche della scheda oggetto della consultazione sono evidenziate in celeste. Si tratta di **adattamenti** ai sensi dell'art. 17 cpv 2 Lst e dell'art. 24 cpv 1 del *Regolamento della Legge cantonale dello sviluppo territoriale*. Le parti non evidenziate sono riportate allo scopo di contestualizzare e rendere comprensibili le modifiche.

La scheda completa nella versione attualmente in vigore può essere consultata al sito www.ti.ch/pd o richiesta all'Ufficio del Piano direttore.

Scheda di Piano direttore **R9**

Svago di prossimità

Rete urbana



3. Misure

3.2 Elenco delle principali aree di svago di prossimità

3.2.a Belinzone e Tre Valli

Denominazione	Cons.	Comuni
Bosciarina	Ri	Biasca e Riviera
Bassa Riviera	Ri	Arbedo-Castione, Bellinzona e Riviera
Moesa	Ri	Arbedo-Castione e Lumino
Bellinzona golene	Ri Da	Bellinzona, Arbedo-Castione
Piano di Magadino	Da	Bellinzona, Cadenazzo, Cugnasco-Gerra, Gambarogno, Gordola, Locarno, Minusio, Sant'Antonino e Tenero-Contra

3.2.b Locarnese

Denominazione	Cons.	Comuni
Arcegno	Da	Ascona e Losone
Terre di Pedemonte - Delta della Maggia	Ri Da	Ascona, Avegno-Gordevio, Centovalli, Locarno, Losone e Terre di Pedemonte

Piano di Magadino: v. Bellinzone

3.2.c Luganese

Denominazione	Cons.	Comuni
San Clemente - San Zeno - San Bernardo	Ri Da	Cadempino, Canobbio, Capriasca, Comano, Cureglia, Lamone, Origgio, Ponte Capriasca e Torricella-Taverne
Porza - Vezia	Ri Da	Comano, Cureglia, Porza, Savosa e Vezia

3. Misure

Breganzona - Muzzano	Da	Collina d'Oro, Lugano, Muzzano, Sorengo
Basso Veduggio	Da	Agno, Bioggio, Manno, Muzzano, Vezia
Monte di Caslano	Da	Caslano

3.2.d Mendrisiotto

Denominazione	Cons.	Comuni
Valle della Breggia	Da	Castel San Pietro, Morbio inferiore, Breggia e Balema
Penz	Da	Chiasso
Santa Margherita - Valle della Motta	Da	Coldrerio, Mendrisio, Novazzano e Stabio
Tremona - Besazio	Ri	Mendrisio
Corteglia - Castello	Ri Da	Castel San Pietro, Coldrerio e Mendrisio
Fiume Lavaggio	Ri Da	Mendrisio, Riva San Vitale e Stabio